

tornar *in pristinum*. Di Lecho nulla c'è, salvo per letere di uno comessario dil duca haveva, che hozi si havea comenzato a battere el ponte, et con tal studio che se spera di buon successo. Quanto a li alogiamenti dil Cremonese, li cavali lizieri hispani sono in numero di 2000, et continuano pur alogiar ne li lochi preditti; et benchè la Cesarea Maestà scrisse a questo signor duca pregandolo el contentar alozasse sopra el suo dominio, non essendo possibile alozar dove fin horra, per el mancamento de vituarie, se sta in expection de l'ultima resolution di Soa Maestà, in risposta di le lettere dil signor duca expedite al Ghilino suo secretario. Sperano, viste le justification, Sua Maestà habbi a ordinar siano levati li alozamenti.

*Da Roma, di sier Marco Antonio Venier el dottor, orator, di 29 Decembrio, ricevute a dì 3 Zener.* Il magnifico Borgo orator dil re di romani ha aviso, come Cesare et il re de romani in la dieta se farà a Ratisbona considerarano a molte cose de lutherani e quello che dimandano purchè i se obligano a la defension de li stati loro. Sono lettere di Fiorenza, scriveno haver lettere di 22, da Luca, per le qual se intende, come non vi hessendo il governo solito, seguita molti disordini, et *maxime* zerca el viver, per el che d'acordo de li 8 che governano col confalonier hanno fatto che 6 debbano esser dil populo, et è sta fatti, per il che se li ha posto pur qualche ordine, dicendomi questi signor cesarei hanno suspicion che loro fiorentini havesseno questa occasion a meter le man in la città, per obviar a questo diceva vol mandar qualche parte de l'exercito de li, et li signori hanno fato intender a li nobeli de Luca a star uniti vedendo questi dil populo, aziò potesseno tornar al primo governo suo, essendo qui in Roma seguite discordia con union de molte persone fra romani et spagnoli intervenendo don Alfonso Marichies nepote di l'armirao de Castiglia, hora la cosa è aquietata hessendosi el ditto partito per Napoli.

150) *A dì 5, la matina, non fo alcuna lettera.* Li Savi se reduseno in chiesiola, zoè in l'anticamera a consultar zerca scriver a Roma et Constantinopoli, et alcuni voleano scriver per Pregadi, altri per il Conseio di X, et terminorono far hozi Conseio di X.

In questa matina, fo Conseio di X, con la Zonta. Fo leto una lettera dil conte Piero . . . è in Clissa, qual se offerse dar quel castelo a la Signoria nostra, però esso conte aspeta risposta.

Fu scritto, per ditto Conseio, che non se impazi. *Item*, risposto a la lettera scritta per avanti, zerca la richiesta de Turchi de Scardona, che le barche di la Signoria porti una banderuola con San Marco, a questo li fo risposto fazi. *Item*, fo scritto al duca de Urbin.

*Item*, fo perlongato li doni a quelli porterano formenti in questa terra per tutto Zener, che se intendi per tutto Fevver.

Noto. Il formento cresce, è a lire 9, soldi 12 el staro.

*Item*, fu preso, tuor ducati 8000 de la Zecha ad imprestedo, per mandar a tuor li formenti compradi da la dñchessa de Urbin, et obligà a la Zeca el trato de tutti frumenti etc.

*A dì 6, Sabado, fo Pasqua Tophania.* El Serenissimo vene in chiesa a la messa, vestito de veludo cremexin, con uno manto de raso paonazo fato de nuovo, et la bereta de raso cremexin, con li oratori: imperador, Anglia, Milan et Ferrara, el primocerio, lo episcopo de Baffo, Pexaro, et lo episcopo de Veia. Era *solum* uno procurator sier Andrea Justinian, era *etiam* el cavalier di la Volpe con li cavalieri, et da poi li consieri, *solum* 24 senatori, tra li qual el mato de triumphi sier Vetur Morexini, et non fu alcuna lettera, si che Colegio nè li Savi se reduseno.

Da poi disnar, non fo nulla. Li Savi poi vespero se reduseno.

*A dì 7, Domenega, la matina.* Vene in Colegio sier Lorenzo da Mula stato capitano di le galle de Baruto, vestito de veludo cremexin, et relerite malamente, et disse esserli stà consignato a Zara da quei rectori ducati 100 venetiani, do saliere de arzento et zerti arzenti aspetanti al monastero di San Joseph, per la concession fatoli per el Conseio di X de poter andar in le terre di la Signoria zercando, el suo messo, come fa quelli dil Spirito Santo, *unde* hanno mandato in Dalmatia alcuni soi et trovà questa elemosina *in reliquis* referirà in Pregadi.

*Da Yspruch, di sier Marco Antonio Contarini, va orator a l'imperator, di 29 Decembrio.* Scrive el suo zonzer li con gran fredì et neve, dove se ritrova el serenissimo re de romani.

Noto. Heri el conte Guido Rangon, qual habita in questa terra a San Patrinian, in la caxa fo di sier Piero Contarini, stato a stipendio dil re Christianissimo et da lui cassato et havendo intimato Soa Maestà se'l voleva a suo stipendio overo non, li ha risposto di no. Questo conte havia hauto da Sua Maestà l'ordine de San Michiel, *unde* mandò per

(1) La carta 149° è bianca.